

Il Censimento permanente della popolazione in Sicilia

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente in Sicilia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 4.787.390 residenti, in calo rispetto al 2023 (-9.969 individui; -0,2%). Circa la metà della popolazione vive nelle province Palermo e Catania (47,4%).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 206.753 (+9.834 rispetto al 2023), il 4,3% della popolazione regionale. Provengono da 165 Paesi, prevalentemente da Romania (21,5%), Tunisia (13,6%) e Marocco (7,3%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2023 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e di quello migratorio interno, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Sicilia, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 33.660 (-1.829 rispetto al 2023). I nati stranieri sono in lieve aumento.
- ✓ Nel 2024 si è ridotta la mortalità (-4.036 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dall'11,8 all'11,0 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Enna e Agrigento.
- ✓ Le donne sono il 51,2% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 114mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 45,4 a 45,7 anni. Ragusa e Catania sono le province più giovani (rispettivamente 44,5 e 44,8 anni), Messina ed Enna quelle più anziane (47,2 e 47,0 anni). La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ Più di un quarto della popolazione (26,3%) vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Palermo, Catania, Messina e Siracusa) e poco meno di un quarto in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti (24,3%).

Distribuzione della popolazione

La popolazione residente in Sicilia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 4.787.390 unità, l'8,1% della popolazione nazionale. Di queste, 206.753 persone (il 4,3% dei residenti in Sicilia) sono di cittadinanza straniera (9,1% a livello nazionale), con valori provinciali dell'incidenza sul totale della popolazione compresi tra il 2,9% di Enna e l'11,0% di Ragusa. La popolazione femminile residente in Sicilia supera quella maschile (51,2% di donne) mentre nella popolazione straniera prevale la componente maschile (54,5%).

Quasi la metà della popolazione risiede nelle due province di Palermo (25,0%) e Catania (22,4%), le sole a superare il milione di abitanti. Segue la provincia di Messina, che con quasi 600mila residenti raccoglie il 12,5% dei residenti della regione. Le altre sei province ospitano il 40,2% dei residenti. Anche per la componente straniera, la maggior concentrazione si ha nelle due province maggiori con valori, rispettivamente, del 18,0% per Catania e il 17,7% per Palermo, seguite da Ragusa 17,0% (Prospetto 1).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER PROVINCIA E GENERE.
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2024				Popolazione straniera censita al 31.12.2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Incidenza per 100 res.
Agrigento	199.427	208.974	408.401	8,5	9.356	7.260	16.616	8,0	4,1
Caltanissetta	119.002	126.419	245.421	5,1	4.387	3.652	8.039	3,9	3,3
Catania	520.843	549.326	1.070.169	22,4	19.392	17.845	37.237	18,0	3,5
Enna	74.067	78.477	152.544	3,2	2.548	1.926	4.474	2,2	2,9
Messina	288.777	307.370	596.147	12,5	14.036	14.975	29.011	14,0	4,9
Palermo	580.304	618.434	1.198.738	25,0	18.317	18.236	36.553	17,7	3,0
Ragusa	161.314	159.986	321.300	6,7	21.361	13.845	35.206	17,0	11,0
Siracusa	189.500	193.777	383.277	8,0	9.063	7.460	16.523	8,0	4,3
Trapani	203.130	208.263	411.393	8,6	14.119	8.975	23.094	11,2	5,6
SICILIA	2.336.364	2.451.026	4.787.390	100,0	112.579	94.174	206.753	100,0	4,3
ITALIA	28.871.717	30.071.747	58.943.464		2.689.622	2.681.629	5.371.251		9,1

Dinamica demografica

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2023, i dati censuari evidenziano una flessione di 9.969 unità nella regione (-0,2%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto, la perdita più consistente si registra nella provincia di Agrigento (-2.107), seguita dalle province di Messina (-1.924), Caltanissetta (-1.697) e Catania (-1.644). In termini relativi, le diminuzioni maggiori si registrano nelle province di Caltanissetta ed Enna (-0,7%). In controtendenza Ragusa, l'unica provincia a registrare un incremento della popolazione (+2.064 residenti; +0,6%).

La diminuzione della popolazione totale residente in Sicilia nel 2024 è determinata dalla dinamica negativa del saldo naturale (-19.090 unità) e di quello migratorio interno (-12.917), non compensata dalla dinamica positiva del saldo migratorio con l'estero (+15.222) e dell'aggiustamento statistico (+6.816). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Palermo è la provincia con i più bassi saldi naturale (-4.033) e migratorio interno (-2.647), mentre Messina ha il saldo migratorio estero più elevato (+3.643) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E VARIAZIONE 2024-2022. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Agrigento	410.508	-1.841	-1661	1.174	221	-2.107	408.401	-0,5
Caltanissetta	247.118	-1.157	-1242	246	456	-1.697	245.421	-0,7
Catania	1.071.813	-2.618	-2023	1.190	1.807	-1.644	1.070.169	-0,2
Enna	153.556	-845	-627	376	84	-1.012	152.544	-0,7
Messina	598.071	-3.683	-1928	3.643	44	-1.924	596.147	-0,3
Palermo	1.200.253	-4.033	-2647	1.452	3.713	-1.515	1.198.738	-0,1
Ragusa	319.236	-637	-816	3.503	14	2.064	321.300	0,6
Siracusa	383.858	-1.973	-736	1.664	464	-581	383.277	-0,2
Trapani	412.946	-2.303	-1237	1.974	13	-1.553	411.393	-0,4
SICILIA	4.797.359	-19.090	-12.917	15.222	6.816	-9.969	4.787.390	-0,2
ITALIA	58.971.230	-283.165	0	262.680	-7.281	-27.766	58.943.464	0,0

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).



La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a contenere la flessione della popolazione residente in regione. Seguendo il trend nazionale, essa è in crescita di 9.834 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento del 5,0%, decisamente superiore alla variazione media in Italia (2,2%). L'aumento è ascrivibile ad un lieve surplus del saldo naturale (+1.374) e, in particolare, ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (22.887 unità in più), mentre il saldo migratorio interno (-2.525), conferma la tendenza della popolazione totale. La dinamica della popolazione straniera presenta altre due voci negative che ne limitano l'incremento: l'aggiustamento statistico (-2.550) e le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-10.695). Quest'ultima voce, infatti, rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana. A livello provinciale, il bilancio demografico evidenzia ovunque l'incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con variazioni percentuali che oscillano tra il 4,3% di Messina e Catania e l'8,3% di Enna (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Agrigento	15.835	117	-247	1.867	-531	425	781	16.616	4,9
Caltanissetta	7.693	46	-150	573	3	126	346	8.039	4,5
Catania	35.690	237	-378	2.989	-354	947	1.547	37.237	4,3
Enna	4.133	23	-21	681	-153	189	341	4.474	8,3
Messina	27.809	141	-389	4.666	-336	2.880	1.202	29.011	4,3
Palermo	34.968	255	-326	3.249	-295	1.298	1.585	36.553	4,5
Ragusa	33.041	333	-513	4.188	-248	1.595	2.165	35.206	6,6
Siracusa	15.718	94	-121	2.295	-121	1.342	805	16.523	5,1
Trapani	22.032	128	-380	2.379	-515	550	1.062	23.094	4,8
SICILIA	196.919	1.374	-2.525	22.887	-2.550	9.352	9.834	206.753	5,0
ITALIA	5.253.658	39.845	0	345.268	-50.072	217.448	117.593	5.371.251	2,2

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale totale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (52.750) sulle nascite (33.660).

In Sicilia, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di quasi 2mila unità rispetto al 2023 (-5,2%; -2,6% in media nazionale). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori. Tra questi, la contrazione della fecondità, che passa da 1,32 figli per donna del 2023 a 1,27 del 2024, pur rimanendo tra i valori più alti a livello nazionale (1,18 figli per donna); il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e la posticipazione della maternità. Infatti, l'età media al parto è in continuo aumento, seppure in Sicilia assuma il valore più basso a livello nazionale (31,7 contro 32,6 anni)¹.

I nati stranieri, pari a 1.820, il 5,4% del totale dei nati, sono in lieve aumento, a fronte di una diminuzione a livello nazionale. Quindi anche per la Sicilia la diminuzione delle nascite è quasi completamente attribuibile ai nati da coppie di genitori entrambi italiani.

Si consolida quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 7,4 per mille abitanti del 2023 al 7,0 del 2024, pur mantenendosi decisamente più elevato della media nazionale (6,3 nati per mille). Tra le province il maggior decremento (da 7,2 a 6,6 per mille nel 2024) si riscontra a Trapani, il valore minimo si registra a Messina (6,0 per mille), il valore massimo a Catania e Ragusa (7,6 per mille).

¹ I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=i>



Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di circa 4mila unità (-7,1%; -2,7% a livello nazionale), nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Il numero di decessi ritorna quindi ai livelli pre-pandemici (52.405 nel 2019). Rispetto all'ammontare della popolazione residente, la mortalità in Sicilia scende dall'11,8 nel 2023 all'11,0 per mille nel 2024, risultando in linea con il valore nazionale (11,1 per mille), pur in presenza di una popolazione mediamente più giovane. Nel confronto provinciale, le due province più giovani, Catania e Ragusa, presentano tassi di mortalità inferiori alla media nazionale, mentre il maggior decremento (si passa dal 13,3 all'11,6 per mille) si rileva a Enna, che risulta tra le province più anziane (Prospetto 4).

A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il significativo miglioramento della speranza di vita, calcolata sia per l'intero Paese (83,5 nel 2024), sia per la Sicilia (82,4). Entrambi i valori, nazionale e regionale, superano quelli del 2019, quando erano pari a 83,2 e 82 anni.

Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, registra un bilancio negativo più contenuto del 2023 (-2,7 rispetto a -3,4 per mille abitanti) e interessa sia la componente italiana sia quella straniera. Il fenomeno riguarda tutte le province siciliane, rimane più marcato a Enna e Caltanissetta (-4,1 e -5,0 per mille rispettivamente), più contenuto a Siracusa e Catania (-1,9 per mille).

La perdita di popolazione a favore delle altre regioni risulta più che compensata dal saldo migratorio con l'estero, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pari al 3,2 per mille (3,4 nel 2023). I movimenti migratori internazionali restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, ma con una maggiore variabilità, passando dall'1,0 per mille abitanti di Caltanissetta al 10,9 per mille di Ragusa. Quest'ultima, seguita da Messina (6,1) e Trapani (4,8), con valori superiori alla media nazionale (4,5), confermano la propria vocazione di aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 4. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023, valori per mille

PROVINCE	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Agrigento	6,6	7,2	12,2	12,9	-3,0	-5,2	4,8	3,5
Caltanissetta	7,3	7,0	10,7	12,0	-2,2	-7,0	1,2	1,8
Catania	6,0	7,9	12,2	10,9	-3,2	-2,5	6,1	1,9
Enna	7,3	6,6	11,8	13,3	-4,1	-6,1	2,9	3,9
Messina	6,7	6,4	11,4	12,9	-5,0	-3,4	1,0	6,1
Palermo	6,1	7,8	11,6	11,6	-4,1	-2,8	2,5	1,7
Ragusa	7,6	7,9	10,0	10,6	-1,9	-3,3	1,1	10,4
Siracusa	7,6	6,8	9,6	11,7	-2,5	-2,3	10,9	3,6
Trapani	6,4	7,2	11,6	12,6	-1,9	-4,1	4,3	4,0
SICILIA	7,0	7,4	11,0	11,8	-2,7	-3,4	3,2	3,4
ITALIA	6,3	6,4	11,1	11,4	-	-	4,5	4,8

Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di oltre 114mila unità e rappresentano il 51,2% della popolazione residente (Prospetto 5). La quota femminile prevale in tutte le province siciliane ad eccezione di Ragusa (49,8%). In questa provincia il peso di una popolazione straniera fortemente squilibrata a vantaggio degli uomini (60,7%) fa sì che, nel complesso, i residenti maschi siano maggioritari. In tutte le province, tranne che a Messina, la popolazione straniera è prevalentemente maschile e rappresenta il 54,5% degli stranieri della regione (Prospetto 1).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate a causa della maggiore longevità: il 63,7% dei grandi anziani (85 anni e più) e il 76,7% degli ultracentenari sono donne.



Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1), emerge nel 2024 una struttura per età della popolazione siciliana meno anziana rispetto al totale del Paese. Tuttavia, anche in Sicilia cresce il numero di ultra-ottantacinquenni, che raggiungono 164.792 individui, più di 5mila in un anno, e rappresentano il 3,4% della popolazione totale.

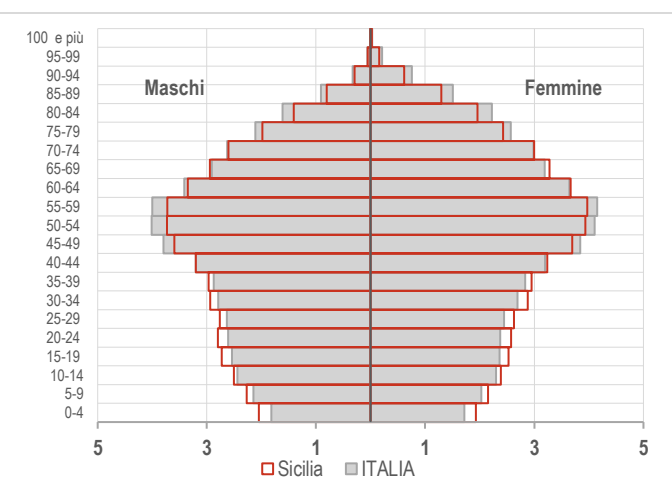
Nel 2024 l'età media è di 45,7 anni, in lieve aumento rispetto al 2023 (45,4) e inferiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 177,5 del 2023 a 184,2 del 2024, e, lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 37,3, contro 36,5 del 2023. Cresce anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che varia da 130,7 del 2023 a 141,1.

A livello provinciale, Ragusa (44,5 anni) e Catania (44,8 anni) hanno la struttura demografica più giovane, mentre Enna e Messina presentano un maggiore invecchiamento (rispettivamente 47,2 e 47,0 anni) (Prospetto 6).

PROSPETTO 5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, SICILIA. Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	2.451.026	2.457.893
Maschi	2.336.364	2.339.466
TOTALE	4.787.390	4.797.359
Valori %		
Femmine	51,2	51,2
Maschi	48,8	48,8
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, SICILIA E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali



PROSPETTO 6. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Agrigento	46,2	45,9	198,9	193,0	58,3	57,4	38,8	37,8	129,6	129,1
Caltanissetta	45,9	45,5	193,6	184,7	56,9	56,2	37,5	36,5	127,3	126,8
Catania	44,8	44,5	163,5	157,2	56,6	56,0	35,1	34,2	127,8	127,2
Enna	47,0	46,7	227,2	217,1	59,2	58,3	41,1	39,9	129,8	129,5
Messina	47,2	47,0	223,6	215,1	59,0	58,4	40,8	39,9	139,7	140,0
Palermo	45,3	45,0	173,1	166,5	58,0	57,6	36,8	36,0	131,2	131,0
Ragusa	44,5	44,3	161,0	156,5	54,7	54,4	33,7	33,2	122,2	122,6
Siracusa	45,9	45,7	189,7	182,4	56,7	56,3	37,1	36,4	136,6	136,4
Trapani	46,5	46,3	206,9	200,9	59,0	58,6	39,8	39,1	133,3	132,5
SICILIA	45,7	45,4	184,2	177,5	57,6	57,0	37,3	36,5	131,0	130,7
ITALIA	46,9	46,6	207,7	199,8	57,8	57,6	39,0	38,4	141,1	142,2

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella italiana, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (26,3 contro 59,4 degli italiani) e di vecchiaia (34,2 contro 192,5). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).

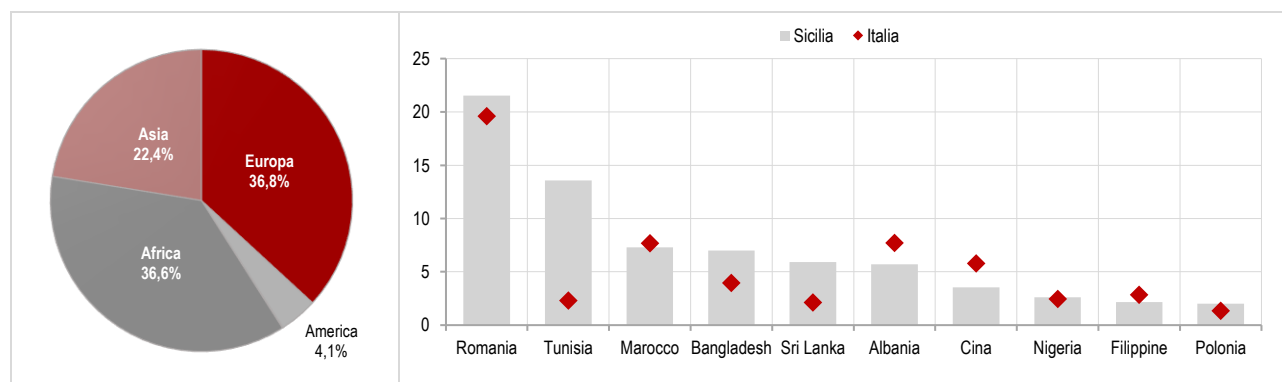
PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA.
Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

TERRITORIO	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Agrigento	28,4	59,8	27,6	209,3	77,6	106,1
Caltanissetta	23,3	58,4	24,3	200,7	83,2	107,1
Catania	26,6	58,0	35,7	168,7	92,0	106,0
Enna	19,4	60,8	38,3	233,1	75,6	107,0
Messina	24,8	61,3	58,4	232,9	106,7	106,4
Palermo	27,3	59,2	36,0	178,2	99,6	106,8
Ragusa	29,1	58,6	20,1	186,2	64,8	104,4
Siracusa	23,7	58,6	38,6	197,2	82,3	103,3
Trapani	25,2	61,6	35,2	219,7	63,6	105,4
SICILIA	26,3	59,4	34,2	192,5	83,7	106,0
ITALIA	28,9	61,5	41,5	230,6	99,7	104,6

La maggior parte degli stranieri residenti in Sicilia proviene dall'Europa (36,9%), il 36,6% dall'Africa, il 22,4% dall'Asia e il 4,1% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 166 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (21,5%), Tunisia (13,6%), Marocco (7,3%), Bangladesh (7,0%) e Sri Lanka (5,9%). I residenti stranieri di cittadinanza tunisina, singalese bengalese e rumena presentano in Sicilia una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze albanese e cinese (Figura 2).

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, SICILIA E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze





Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni

Il 44,0% dei 391 comuni siciliani ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede poco meno del 10,0% degli abitanti. Poco più di un quarto della popolazione (26,3%) vive nei quattro comuni con oltre 100mila abitanti (Palermo, Messina, Catania, e Siracusa) e poco meno di un quarto (24,3%) in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Palermo è l'unico comune a superare il mezzo milione di residenti (628.693 unità) e ha più del doppio della popolazione di Catania (298.054 unità), secondo comune più popoloso dell'isola. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Marsala (TP, 79.571 abitanti), Gela (CL, 70.451) e Vittoria (RG, 65.873).

Tra il 2023 e il 2024, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva un decremento percentuale della popolazione, ad eccezione degli 11 comuni tra i 50 e 100 mila abitanti, in cui non si registrano variazioni (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, SICILIA. Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSI D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente		Composizione (%)	Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per.1000)
		2024	Var. % sul 2023								
fino a 1.000	41	28.472	-0,8	0,6	4,0	49,7	313,6	5,6	15,7	-3,1	6,7
1.001-5.000	172	460.206	-0,5	9,6	3,4	47,8	243,6	6,4	13,4	-3,8	5,5
5.001-10.000	71	511.720	-0,4	10,7	3,5	46,4	200,0	6,7	11,3	-2,8	2,6
10.001-20.000	53	696.445	-0,1	14,5	4,2	45,3	174,7	7,0	10,4	-1,3	2,4
20.001-50.000	39	1.165.630	-0,1	24,3	3,7	44,8	164,6	7,5	10,2	-2,3	2,6
50.001-100.000	11	665.361	0,0	13,9	6,1	45,4	179,7	7,1	10,7	-2,0	5,1
oltre 100.000	4	1.259.556	-0,3	26,3	4,7	45,8	184,4	6,9	11,1	-3,7	2,4
SICILIA	391	4.787.390	-0,2	100	4,3	45,7	184,2	7,0	11,0	-2,7	3,2

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Roccafiiorita, in provincia di Messina, con 160 abitanti. Nella provincia di Messina sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Roccafiiorita, con il maggior decremento di popolazione (-10,1%), e Forza d'Agrò, con l'incremento maggiore (+9,8%). Entrambi sono comuni molto piccoli e con tassi naturali negativi. Per Forza d'Agrò l'aumento della popolazione è dovuto al saldo migratorio interno ed estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 49,7 anni e l'indice di vecchiaia pari a 313,6. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione delle ultime due classi. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 20.001 e 50.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 44,8 anni e indice di vecchiaia di 164,6. I valori estremi dell'età media si osservano a Camporotondo Etneo (CT) (39,4 anni) e a Buscemi (SR) (53,7 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 20 e i 50mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (7,5 per mille) e il più basso tasso di mortalità (10,2 per mille), e valori relativi alle migrazioni più bassi della media regionale.

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5,6 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 15,7 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, fino ai 50mila abitanti. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni delle classi di ampiezza compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti e in quella di oltre 100.000 (rispettivamente del 6,1% e 4,7%). Nei comuni fino a 5.000 abitanti i tassi migratori sono più elevati rispetto alla media regionale.



La presenza straniera ha un'incidenza inferiore nei comuni con una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (3,4%). Rispetto al 2023, Isnello (PA) ha il maggior incremento di stranieri (772,7%), mentre Sperlinga (EN) ha il decremento più alto (-58,3%).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, SICILIA

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Sicilia		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Sicilia	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Roccafiorita (ME)	160	Comune più grande (residenti)	Palermo (PA)	628.693
Comune più giovane (età media)	Camporotondo Etneo (CT)	39,4	Comune più vecchio (età media)	Buscemi (SR)	53,7
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Forza d'Agrò (ME)	9,8	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Roccafiorita (ME)	-10,1
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) (a)	Isnello (PA)	772,7	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) (a)	Sperlinga (EN)	-58,3

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Età media al parto: l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT): somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf